



ProGeo Engineering S.r.l.

Sistema di Gestione Integrato

CODICE ETICO E DI CONDOTTA

Principi e regole di comportamento di ProGeo Engineering S.r.l.

Codice documento: POL-03 · Revisione: 01 · Data: 13/05/2026

1. Premessa

ProGeo Engineering S.r.l. è una società di ingegneria che opera dal 2009 nel settore dei servizi tecnici qualificati: progettazione, direzione lavori, coordinamento per la sicurezza, valutazione ambientale, studi geologici, idraulici e strutturali. La natura del lavoro — connesso alla salvaguardia del territorio, alla sicurezza delle persone e all'utilizzo di risorse pubbliche — richiede che ogni decisione, ogni rapporto contrattuale e ogni comportamento operativo siano improntati a principi etici rigorosi e ad una condotta professionale ineccepibile.

Il presente Codice etico e di condotta (di seguito "Codice") rappresenta l'insieme dei principi e delle regole di comportamento che la Società adotta e fa propri, e che vincolano tutti coloro che a vario titolo operano in ProGeo o in nome e per conto di ProGeo. Il Codice è parte integrante del Sistema di Gestione Integrato della Società e si pone in coerenza con la Politica integrata (POL-01) e con la Strategia per la parità di genere (POL-02).

Il Codice non si limita a richiamare obblighi di legge — il cui rispetto è considerato condizione minima — ma esprime una scelta valoriale della Società: la convinzione che la sostenibilità nel lungo periodo del proprio successo professionale dipenda dalla coerenza tra ciò che si dichiara e ciò che si fa, dalla qualità delle relazioni con tutte le parti interessate e dalla reputazione costruita commessa dopo commessa.

2. Ambito di applicazione e destinatari

Il presente Codice si applica a tutti coloro che, a qualunque titolo, operano nell'interesse o per conto di ProGeo Engineering S.r.l. Sono pertanto destinatari del Codice:

- gli Amministratori della Società;
- i soci, indipendentemente dalla quota detenuta;
- i dipendenti diretti e i dipendenti in somministrazione;
- i collaboratori a progetto, i collaboratori con partita IVA e i professionisti free-lance che svolgono prestazioni continuative o di rilievo;
- i tirocinanti e gli stagisti;
- i fornitori e i subappaltatori, nei limiti delle prestazioni rese a ProGeo;
- ogni soggetto terzo che, in forza di un contratto, di un mandato o di altro rapporto, agisca in nome o per conto della Società.

L'adesione al Codice è condizione vincolante per l'instaurazione e il mantenimento di ogni rapporto contrattuale o di collaborazione con la Società. Una copia del Codice viene consegnata o resa accessibile a tutti i destinatari in occasione dell'avvio del rapporto, e a ogni revisione sostanziale.

3. Mission, vision e valori

3.1 Mission

Fornire servizi di ingegneria, geologia e pianificazione territoriale di elevata qualità tecnica, supportando enti pubblici e committenti privati nella progettazione e nella realizzazione di opere sicure, sostenibili e funzionali alla salvaguardia del territorio, della popolazione e dell'ambiente.

3.2 Vision

Essere riconosciuti, nel panorama professionale italiano del settore, come un riferimento tecnico autorevole nei temi del rischio idrogeologico e della valutazione ambientale, distinguendoci per rigore scientifico, integrità professionale e capacità di tradurre la complessità tecnica in soluzioni concrete per la sicurezza delle comunità.

3.3 Valori fondanti

- Integrità professionale. Operare con onestà intellettuale, dichiarare con trasparenza le proprie competenze e i propri limiti, mantenere la coerenza tra le dichiarazioni rese in offerta e le prestazioni effettivamente erogate.
- Rigore tecnico-scientifico. Fondare ogni elaborazione progettuale su dati verificati, modelli scientificamente validati e metodologie tracciabili. Non assecondare richieste del committente che richiedano di derogare a standard tecnici o normativi.
- Responsabilità verso il territorio e le comunità. Considerare gli impatti delle proprie progettazioni sulla vita delle persone, sull'integrità degli ecosistemi e sulla sicurezza dei luoghi, ben oltre il perimetro contrattuale della singola commessa.
- Rispetto delle persone. Trattare collaboratori, clienti, fornitori e terzi con dignità, ascolto e rispetto, indipendentemente da ruolo, genere, età, origine, orientamento, convinzioni o condizioni personali.
- Trasparenza e tracciabilità. Documentare in modo accurato decisioni, calcoli, ipotesi progettuali e relazioni contrattuali, in modo che ogni atto sia sempre ricostruibile e verificabile.
- Sostenibilità. Considerare la dimensione ambientale, sociale e di governance come parte strutturale delle decisioni aziendali, non come adempimento esterno.

4. Principi etici generali

4.1 Legalità e rispetto delle norme

ProGeo Engineering opera nel pieno rispetto delle leggi nazionali, europee e internazionali applicabili, delle normative regionali, delle prescrizioni regolamentari, delle norme tecniche di settore e dei codici deontologici degli Ordini professionali di iscrizione. Il rispetto della legge costituisce vincolo non derogabile: nessun obiettivo di profitto, di competitività o di tempistica può mai giustificare una violazione.

4.2 Onestà e correttezza

La Società persegue i propri obiettivi attraverso comportamenti onesti e corretti. Non sono ammesse pratiche elusive, reticenze opportunistiche o forme di concorrenza sleale. La parola data, sia nella

forma scritta del contratto sia nella sostanza degli impegni verbali, vincola la Società al rispetto di quanto promesso.

4.3 Imparzialità e prevenzione dei conflitti di interesse

Tutti i destinatari del Codice operano evitando ogni situazione in cui un interesse personale, diretto o indiretto, possa entrare in conflitto con l'interesse della Società o con la corretta esecuzione di un incarico professionale. In particolare:

- è vietato accettare incarichi che pongano in conflitto la propria posizione di professionista di ProGeo con interessi personali, familiari o di altre attività professionali;
- è obbligatorio segnalare tempestivamente al Direttore Tecnico ogni situazione, anche solo potenzialmente, di conflitto di interesse, in modo che possa essere valutata e gestita;
- è vietato utilizzare la propria posizione, le informazioni e le risorse aziendali per finalità personali, per favorire familiari o terzi, o per ottenere vantaggi indebiti;
- è vietato detenere partecipazioni o ricoprire ruoli in società che siano fornitori, clienti o concorrenti di ProGeo senza preventiva comunicazione e autorizzazione formale da parte della Direzione.

4.4 Riservatezza e trattamento delle informazioni

Le informazioni di natura tecnica, commerciale, contrattuale ed economica acquisite nello svolgimento dell'attività professionale sono trattate con la massima riservatezza. In particolare:

- i dati e le informazioni dei committenti — pubblici e privati — sono trattati come informazioni riservate e non sono divulgabili a terzi senza specifica autorizzazione;
- i dati personali di tutti i soggetti con cui la Società entra in contatto sono trattati nel rispetto del Regolamento UE 679/2016 (GDPR) e del D.Lgs. 196/2003 e successive modifiche;
- è vietato qualsiasi utilizzo personale o non autorizzato di informazioni acquisite nello svolgimento dell'attività, anche dopo la cessazione del rapporto con la Società;
- le elaborazioni tecniche prodotte da ProGeo, ancorché frutto della collaborazione di più professionisti, sono di proprietà della Società ai sensi della normativa sul diritto d'autore e dei contratti di collaborazione, salvo diversa pattuizione.

4.5 Anticorruzione

ProGeo Engineering non tollera in alcuna forma — diretta o indiretta — pratiche di corruzione attiva o passiva, di concussione o di favoritismo indebito nei confronti di pubblici ufficiali, incaricati di pubblico servizio, dipendenti o rappresentanti di committenti privati. In particolare, è espressamente vietato:

- offrire, promettere o dare a pubblici ufficiali — RUP, dirigenti di pubbliche amministrazioni, verificatori, membri di commissioni di gara o di concorso, magistrati, etc.. — denaro, beni, omaggi, prestazioni o altri vantaggi non giustificati da motivi di rappresentanza istituzionale e di valore simbolico;

- offrire o ricevere da fornitori, subappaltatori, collaboratori o clienti pagamenti, sconti, commissioni o compensi non riconducibili a corrispettivi contrattuali trasparenti e tracciabili;
- utilizzare consulenti, intermediari o partner come strumenti per aggirare il divieto di corruzione attiva: la Società risponde dei comportamenti dei soggetti che agiscono in suo nome o per suo conto;
- partecipare a pratiche collusive, accordi di gara, scambi di favori tra concorrenti o altre condotte distorsive della concorrenza.

Eventuali omaggi e atti di cortesia commerciale sono ammessi solo se di modico valore (orientativamente, non superiore a 100€), occasionali, conformi agli usi commerciali e tali da non poter essere interpretati come finalizzati ad ottenere vantaggi indebiti.

5. Norme di condotta verso le parti interessate

5.1 Verso i committenti pubblici e privati

- Erogare le prestazioni concordate nel rispetto dei requisiti contrattuali, normativi e tecnici applicabili, con la diligenza propria di un professionista qualificato del settore.
- Comunicare con tempestività ogni circostanza — tecnica, normativa o di contesto — che possa incidere sulla riuscita dell'incarico, sui tempi o sui costi originariamente concordati.
- Astenersi da pratiche commerciali ingannevoli o di comparazione sleale; in fase di offerta, dichiarare con accuratezza le proprie competenze, esperienze e dotazioni tecniche.
- Nelle gare pubbliche, rispettare integralmente le disposizioni del Codice dei Contratti Pubblici (D.Lgs. 36/2023) e i principi di concorrenza, trasparenza, par condicio, rotazione e proporzionalità.
- Nei rapporti con i Responsabili Unici del Procedimento (RUP) e con i verificatori di terza parte, mantenere un atteggiamento collaborativo e di apertura, accogliendo le osservazioni come opportunità di miglioramento del progetto e non come ostacoli da aggirare.

5.2 Verso il personale

- Selezionare e valutare il personale esclusivamente sulla base di criteri oggettivi: competenza, esperienza, motivazione, attitudine al ruolo. È vietata ogni forma di discriminazione fondata su genere, età, origine, orientamento, convinzioni religiose o politiche, condizione fisica o stato di gravidanza.
- Garantire un ambiente di lavoro sicuro, salubre e rispettoso, conforme al D.Lgs. 81/2008 e alla UNI EN ISO 45001:2023.
- Tutelare la dignità della persona prevenendo, segnalando e sanzionando ogni forma di molestia, mobbing, vessazione o discriminazione (procedura P-PG-03).
- Riconoscere il diritto del lavoratore alla disconnessione e alla conciliazione tra vita professionale e vita personale, e promuovere strumenti di flessibilità (smart working, part-time, congedi parentali) come elementi di valore per l'organizzazione.

- Investire nella formazione e nello sviluppo professionale, tutelando le pari opportunità di crescita.
- Erogare retribuzioni eque e trasparenti, monitorando il gender pay gap e correggendo eventuali asimmetrie non giustificate da fattori oggettivi.

5.3 Verso i fornitori e i subappaltatori

- Qualificare i fornitori secondo criteri tecnico-professionali oggettivi, escludendo discriminazioni o preferenze non motivate.
- Stipulare contratti chiari, trasparenti, conformi alle leggi applicabili in materia di subappalto, sicurezza sul lavoro e tutela dei lavoratori.
- Pagare i fornitori secondo le scadenze contrattuali concordate, evitando dilazioni opportunistiche.
- Verificare che i fornitori e i subappaltatori operino nel rispetto delle norme in materia di lavoro, sicurezza, contribuzione previdenziale, tutela ambientale e — ove pertinente — anticorruzione.
- Estendere ai fornitori il divieto di pratiche corruttive e l'obbligo di trasparenza nei rapporti con la Pubblica Amministrazione.

5.4 Verso la Pubblica Amministrazione

- Operare con i massimi standard di trasparenza, correttezza, lealtà istituzionale e rispetto delle competenze degli organi pubblici.
- Non offrire né accettare omaggi, regalie, vantaggi o pressioni indebite, anche al di fuori di procedure formali di gara.
- Nei rapporti con dipendenti pubblici già in carica, ex-dipendenti pubblici o loro familiari, rispettare la disciplina del "pantouflage" (art. 53, comma 16-ter, D.Lgs. 165/2001) astenendosi da affidamenti che configurino conflitti di interesse.
- Conservare per il tempo previsto dalla legge ogni documentazione amministrativa e contrattuale relativa ai rapporti con la P.A., rendendola disponibile in caso di richiesta da parte degli organi competenti.

5.5 Verso i concorrenti

- Considerare la concorrenza come fattore di stimolo al miglioramento e non come avversario da combattere con pratiche scorrette.
- Astenersi da pratiche concorrenziali sleali: denigrazione, sviamento di clientela, sottrazione indebita di personale o know-how, accordi collusivi, pratiche di dumping.
- In caso di raggruppamento temporaneo di professionisti (RTP) o di partecipazione in consorzio, rispettare integralmente i patti interni e operare con spirito collaborativo verso i partner.

5.6 Verso l'ambiente e la collettività

- Considerare la salvaguardia ambientale come elemento qualificante e identitario della Società, coerente con la natura prevalente delle commesse svolte.
- Adottare nelle progettazioni soluzioni tecniche che minimizzino gli impatti ambientali delle opere, anche quando non strettamente richiesto dal committente.
- Promuovere la cultura del rispetto del territorio anche presso i committenti, segnalando opportunità di miglioramento delle scelte progettuali.
- Nelle attività che impattano sulle comunità (es. progettazioni idrauliche con espropri, opere in aree con presenza di comitati cittadini), garantire un approccio di ascolto e di dialogo, partecipando alle assemblee pubbliche e mantenendo trasparenza sulle motivazioni tecniche.
- Considerare il cambiamento climatico come fattore strutturale che condiziona le proprie attività e contribuire, nell'esercizio professionale, alla resilienza dei territori.

6. Norme di comportamento interno

6.1 Tutela del patrimonio aziendale

I destinatari del Codice utilizzano le risorse della Società (strumentazione tecnica, software, hardware, veicoli, materiale di consumo) con cura, esclusivamente per finalità professionali e per attività attinenti al proprio ruolo. È vietato l'uso a fini personali al di fuori dei limiti consentiti dagli accordi sindacali o dalle policy aziendali.

6.2 Sicurezza informatica e protezione dei dati

I destinatari del Codice contribuiscono alla protezione delle informazioni e dei sistemi informatici aziendali. In particolare: non condividono credenziali di accesso; segnalano tempestivamente eventi sospetti, perdite di dispositivi, tentativi di phishing o anomalie del sistema; non installano software non autorizzati; rispettano le procedure aziendali sulla gestione delle informazioni e dei back-up.

6.3 Comunicazione esterna

Le comunicazioni esterne a nome della Società — verso clienti, fornitori, organi di stampa, social media istituzionali, pubblica amministrazione — sono gestite esclusivamente dai soggetti formalmente autorizzati. I singoli destinatari del Codice, nell'esprimere opinioni personali su tematiche professionali sui propri canali, agiscono con chiarezza nel distinguere il proprio punto di vista personale dalla posizione della Società.

6.4 Conflitto tra norme del Codice e indicazioni di terzi

In caso di conflitto tra le indicazioni ricevute da un superiore, da un committente o da un terzo e le previsioni del presente Codice, prevalgono le previsioni del Codice. Il destinatario è tenuto a segnalare il conflitto al proprio responsabile e, se necessario, alla Direzione, attraverso i canali formalizzati.

7. Segnalazione di violazioni e tutela del segnalante

Chiunque (dipendente, collaboratore, fornitore, cliente, terzo) venga a conoscenza di un comportamento che ritenga in violazione del presente Codice o di norme di legge applicabili può effettuare una segnalazione attraverso uno dei seguenti canali:

- canale strutturato di whistleblowing previsto – ove applicabile - dal D.Lgs. 24/2023 (di recepimento della Direttiva UE 2019/1937);
- comunicazione scritta indirizzata personalmente alla Direzione (Amministratori Geol. Massimiliano Rossi e Geol. Fabio Poggi);
- per segnalazioni in materia di molestie, mobbing o discriminazione di genere, utilizzo del canale dedicato previsto dalla procedura P-PG-03, con compilazione del modulo M-PG-08.

La Società garantisce:

- la riservatezza assoluta dell'identità del segnalante;
- la protezione del segnalante da qualsiasi forma di ritorsione, discriminazione o sanzione conseguente alla segnalazione effettuata in buona fede;
- un'istruttoria tempestiva, imparziale e tracciata della segnalazione, con feedback al segnalante (ove possibile) sull'esito;
- la valutazione di azioni correttive e disciplinari proporzionate, in caso di violazione accertata.

Le segnalazioni manifestamente infondate, calunniose o effettuate in mala fede non beneficiano delle tutele previste e possono comportare conseguenze disciplinari a carico del segnalante.

8. Sistema sanzionatorio

La violazione delle disposizioni del presente Codice costituisce inadempimento delle obbligazioni assunte dai destinatari e comporta le conseguenze previste dalla legge, dai contratti applicabili e dai regolamenti professionali. In particolare:

- per i dipendenti, la violazione è sanzionabile in base al CCNL applicabile, con misure disciplinari proporzionate alla gravità (richiamo verbale, ammonizione scritta, multa, sospensione, licenziamento per giusta causa nei casi più gravi);
- per i soci, le violazioni sono valutate secondo le previsioni statutarie e possono comportare misure di carattere societario e patrimoniale;
- per i collaboratori, professionisti esterni e fornitori, le violazioni possono comportare la risoluzione del contratto e la conseguente esclusione dalla qualifica di fornitore;
- eventuali condotte costituenti reato sono denunciate alle autorità competenti.

La Società si riserva, in ogni caso, di valutare azioni civili e penali a tutela dei propri interessi e della propria reputazione.

9. Approvazione, comunicazione e aggiornamento

Il presente Codice etico e di condotta è emesso in revisione 01 del 13/05/2026 ed entra in vigore alla data di approvazione.

Il Codice:

- è approvato dagli Amministratori della Società;
- è comunicato a tutti i destinatari attraverso consegna o messa a disposizione del documento, con presa visione formalizzata;
- è pubblicato sul sito istituzionale www.progeo.arezzo.it per garantire la conoscibilità ai terzi (fornitori, candidati, clienti, comunità);
- è oggetto di sessioni formative obbligatorie per tutto il personale, anche in occasione di nuova acquisizione, e di moduli specifici nel piano formativo annuale;
- è sottoposto a riesame da parte della Direzione almeno con cadenza annuale, e comunque ad ogni modifica significativa del contesto normativo o organizzativo che ne renda necessaria una revisione.

Funzione	Nome e cognome / Firma
Redazione	Rappresentante della Direzione per il SGI
Verifica	Direttore Tecnico — Geol. Massimiliano Rossi
Approvazione	Amministratore — Geol. Fabio Poggi Amministratore — Geol. Massimiliano Rossi